

**STORIA ILLUSTRATA VOL. 78**

**LA MUSICA  
CONTRO LE  
GUERRE**

**Gli insegnanti, i genitori e gli  
educatori dovrebbero far studiare  
questi testi al fianco di Manzoni e  
Pascoli.**

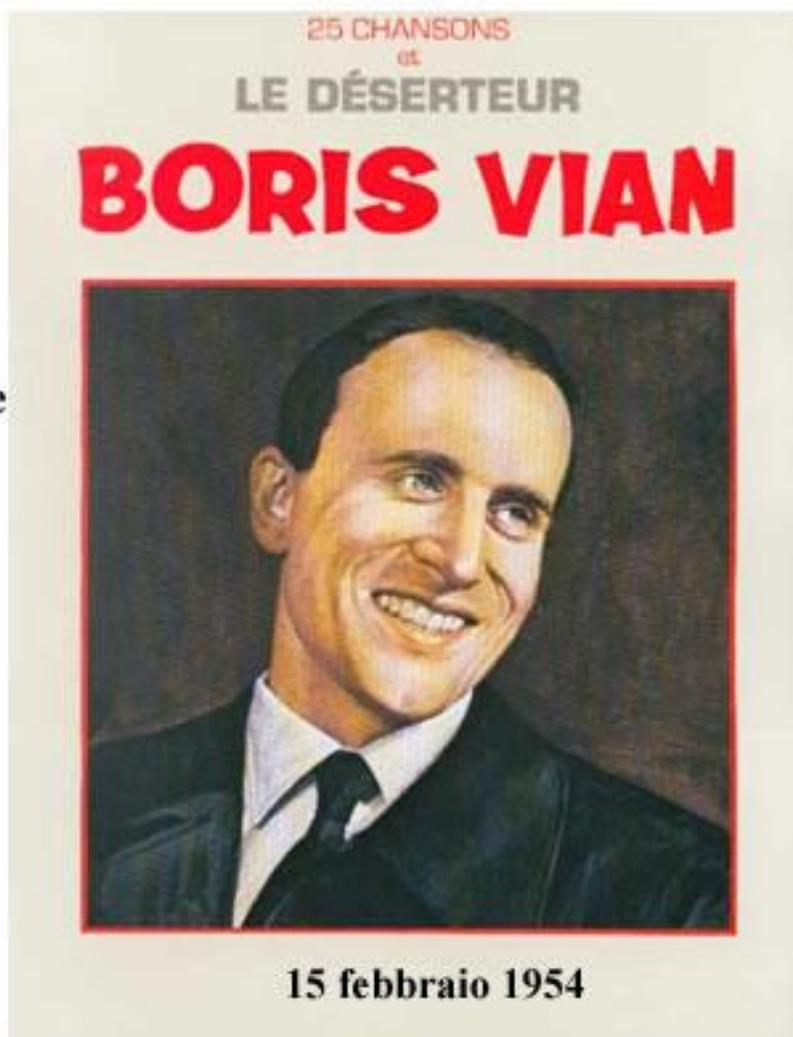
**a cura di [www.guidocontessa.it](http://www.guidocontessa.it)**

Questa lettera qui,  
Egregio Presidente,  
se il tempo lo consente  
forse la leggerà.  
Ho appena ricevuto  
la carta di chiamata  
per guerra dichiarata  
non so da chi e per chi.

Illustre Presidente  
io non la voglio fare:  
non son qui per ammazzare  
altra gente come me.  
Le devo dichiarare,  
sia detto senza offesa,  
la decisione presa:  
certo, deserterò'.

Da quando sono nato  
partenze, lutti e pianti  
ne ho già vissuti tanti  
che non ne voglio più.  
Mia madre e mio papà  
già sono al cimitero:  
se ne infischiano davvero  
di bombe e vermi, là.

<https://lyricstranslate.com/it/der-deserteur-il-disertore.html>

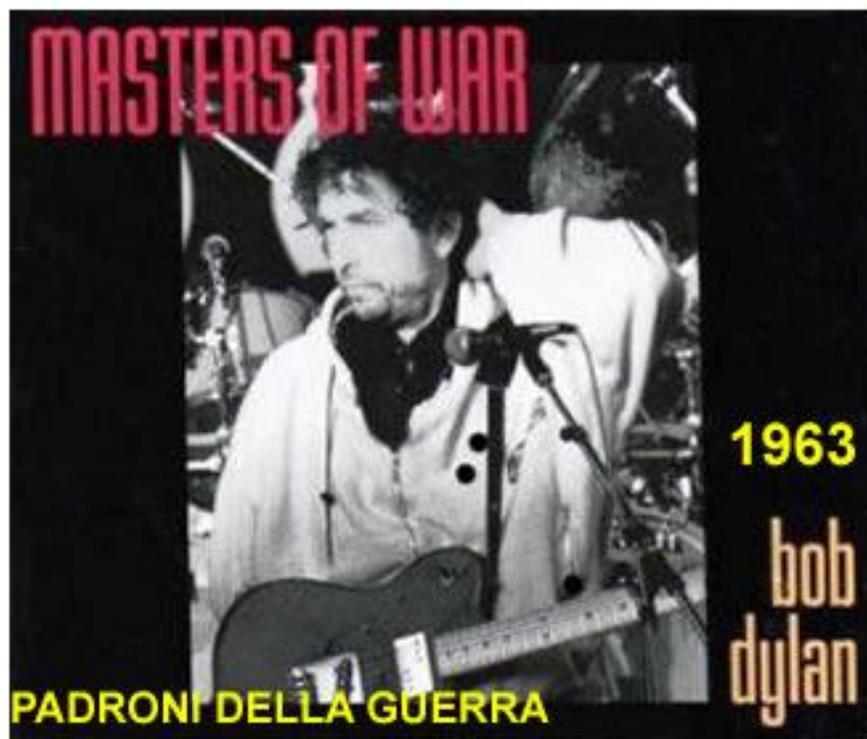


Quand'ero prigioniero  
mia moglie hanno stuprato  
ed anche il mio passato  
e la mia dignità.  
Domani, a buon mattino,  
io chiuderò' la porta  
su un'esperienza morta  
e in strada me ne andrò'.

In Bretagna o in Provenza,  
in giro per la Francia  
vivro' con qualche mancia  
e alla gente diro'  
Rifiuta d'obbedire,  
non andare alla guerra,  
rifiuta di farla,  
rifiuta di partir.

Se è necessario il sangue,  
Illustre Presidente,  
il vostro è caldo, è ardente:  
andate a darne un po'.  
Se mi perseguirà  
avverta i suoi gendarmi  
che io non porto armi  
e mi potran sparar.

*In Italia è stata incisa per la prima volta nel 1964 (nella versione francese originale) da Margot, ovvero Margherita Galante Garrone (figlia di Carlo Galante Garrone, moglie di Sergio Liberovici e madre di Andrea) nel periodo dei Cantacronache (1958/1960), quindi ci sono state 5 traduzioni italiane, a cura di Paolo Villaggio, Luigi Tenco, Giorgio Caproni (celebre poeta livornese), Giangilberto Monti e Giorgio Calabrese. Quest'ultima versione è quella cantata da Ivano Fossati nel suo album "Lindbergh" (1992).*



Venite padroni della guerra  
voi che costruite i grossi cannoni  
voi che costruite gli aeroplani di morte  
voi che costruite tutte le bombe  
voi che vi nascondete dietro i muri  
voi che vi nascondete dietro le scrivanie  
voglio solo che sappiate  
che posso vedere attraverso le vostre maschere

Voi che non avete mai fatto nulla  
se non costruire per distruggere  
voi giocate con il mio mondo  
come se fosse il vostro piccolo giocattolo  
voi mettete un fucile nella mia mano  
e vi nascondete dai miei occhi  
e vi voltate e correte lontano  
quando volano le veloci pallottole

Come Giuda dei tempi antichi  
voi mentite e ingannate  
una guerra mondiale pu  essere vinta  
voi volete che io creda  
ma io vedo attraverso i vostri occhi  
e vedo attraverso il vostro cervello  
come vedo attraverso l'acqua  
che scorre gi  nella fogna

Voi caricate le armi  
che altri dovranno sparare  
e poi vi sedete e guardate  
mentre il conto dei morti sale  
voi vi nascondete nei vostri palazzi  
mentre il sangue dei giovani  
scorre dai loro corpi  
e viene sepolto nel fango

Avete causato la peggior paura  
che mai possa spargersi  
paura di portare figli  
in questo mondo  
poich  minacciate il mio bambino  
non nato e senza nome  
voi non valete il sangue  
che scorre nelle vostre vene.

.....*continua*

"Masters of war" fa sussultare lo stesso Dylan. "Non avevo davvero scritto niente di simile prima," ricorda "non canto canzoni dove si augura la morte a qualcuno, ma in questa non ho potuto farne a meno. La canzone   come un cazzotto, una reazione alla goccia che fa traboccare il vaso, un sentimento del tipo "cosa puoi fare?".

# STORIA ILLUSTRATA VOL. 78

la musica contro la guerra



KN 194

## LA GUERRA DI PIERO

LA BALLATA  
DELL'EROE  
1964

canta

**FABRIZIO**

Dormi sepolto in un campo di grano  
non è la rosa non è il tulipano  
che ti fan veglia dall'ombra dei fossi,  
ma sono mille papaveri rossi.

«Lungo le sponde del mio torrente  
voglio che scendan i lucci argentati,  
non più i cadaveri dei soldati  
portati in braccio dalla corrente.»

Così dicevi ed era d'inverno  
e come gli altri verso l'inferno  
te ne vai triste come chi deve  
il vento ti sputa in faccia la neve.

Fermati Piero, fermati adesso  
lascia che il vento ti passi un po' addosso,  
dei morti in battaglia ti porti la voce,  
chi diede la vita ebbe in cambio una croce.

Ma tu non lo udisti e il tempo passava  
con le stagioni a passo di giava  
ed arrivasti a varcar la frontiera  
in un bel giorno di primavera.

E mentre marciavi con l'anima in spalle  
vedesti un uomo in fondo alla valle  
che aveva il tuo stesso identico umore  
ma la divisa di un altro colore.

Sparagli Piero, sparagli ora  
e dopo un colpo sparagli ancora  
fino a che tu non lo vedrai esangue,  
cadere in terra a coprire il suo sangue.

.....continua

La guerra di Piero ritorna sul tema della guerra; punto di riferimento stilistico è Georges Brassens, ma l'ispirazione viene dalla figura dello zio Francesco. Il ricordo del suo ritorno dal campo di concentramento, i suoi racconti, il resto della vita trascorsa alla deriva, segnarono profondamente la sensibilità di Fabrizio, che in più occasioni si ricorderà di lui.

# STORIA ILLUSTRATA VOL. 78

## la musica contro la guerra

### AUSCHWITZ

Son morto ch'ero bambino  
Son morto con altri cento  
Passato per un camino  
Ed ora sono nel vento.

Ad Auschwitz c'era la neve  
e il fumo saliva lento  
Nei campi tante persone  
che ora sono nel vento

Nel vento tante persone  
Ma un solo grande silenzio  
↳strano, non ho imparato  
A sorridere qui nel vento,  
A sorridere qui nel vento

No, io non credo  
Che l'uomo potrà imparare  
A vivere senza ammazzare  
E che il vento mai si poserà,  
che il vento mai si poserà.

Ancora tuona il cannone,  
Ancora non è contenta  
Di sangue la belva umana  
E ancora ci porta il vento,  
e ancora ci porta il vento.

Ancora tuona il cannone,  
Ancora non è contento  
saremo sempre a milioni  
in polvere qui nel vento



Auschwitz è un brano musicale scritto da Francesco Guccini, ma accreditato a Lunero e Maurizio Vandelli in quanto l'autore non era iscritto alla SIAE. La canzone uscì come singolo nel settembre del 1966 dall'Equipe 84 nel singolo Bang bang/Auschwitz. L'anno successivo la canzone fu registrata da Francesco Guccini ed inserita nella raccolta Folk beat n. 1, con il titolo La canzone del bambino nel vento (Auschwitz).

# STORIA ILLUSTRATA VOL.78

## la musica contro la guerra

C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones è una canzone cantata da Gianni Morandi, scritta da Franco Migliacci con musica di Mauro Lusini, incisa per la RCA Italiana nel 1966, con l'arrangiamento di Ennio Morricone.



C'era un ragazzo  
Che come me  
Amava i Beatles e i Rolling Stones  
Girava il mondo  
Veniva da  
gli Stati Uniti d'America  
Non era bello  
Ma accanto a sé  
Aveva mille donne se  
Cantava Help e Ticket to Ride  
O Lady Jane, o Yesterday  
Cantava viva la libertà  
Ma ricevette una lettera  
La sua chitarra mi regalò  
Fu richiamato in America  
Stop, coi Rolling Stones  
Stop, Coi Beatles stop  
M'han detto va nel Vietnam  
E spara ai Viet Cong  
C'era un ragazzo  
Che come me  
Amava i Beatles e i Rolling Stones

Girava il mondo  
ma poi finì  
A far la guerra nel Vietnam  
Capelli lunghi non porta giù  
Non suona la chitarra ma  
Uno strumento che sempre dà  
La stessa nota  
Ra ta ta ta  
Non ha più amici  
Non ha più fans  
Vede la gente cadere giù  
Nel suo paese non tornerà  
Adesso è morto nel Vietnam  
Stop, coi Rolling Stones  
Stop, coi Beatles stop  
Nel petto un cuore più non ha  
Ma due medaglie o tre.

**Questa canzone di protesta contro la guerra del Vietnam fu sottoposta a censura musicale dalla RAI per essere in polemica con la politica di uno Stato amico (gli USA).**

# STORIA ILLUSTRATA VOL.78

la musica contro la guerra

E se ci diranno  
Che per rifare il mondo  
C'è un mucchio di gente  
Da mandare a fondo  
Noi che abbiamo troppe volte visto ammazzare  
Per poi dire troppo tardi che è stato un errore  
Noi risponderemo  
Noi risponderemo  
E se ci diranno  
Che nel mondo la gente  
O la pensa in un modo  
O non vale niente  
Noi che non abbiám finito ancora di contare  
Quelli che il fanatismo ha fatto eliminare  
Noi risponderemo  
Noi risponderemo  
E se ci diranno  
Che è un gran traditore  
Chi difende la gente  
Di un altro colore  
Noi che abbiamo visto gente con la pelle chiara  
Fare cose di cui ci dovremmo vergognare  
Noi risponderemo  
Noi risponderemo  
E se ci diranno  
Che è un destino della terra  
Selezionare i migliori  
Attraverso la guerra  
Noi che ormai sappiamo bene che i più forti  
Sono sempre stati i primi a finir morti  
Noi risponderemo  
Noi risponderemo

E se ci diranno è una  
canzone scritta dal  
cantautore Luigi Tenco. Il  
brano, con l'arrangiamento  
di Ruggero Cini, fu inciso  
per la RCA Italiana nel  
gennaio 1967 nel 45 giri Ciao  
amore ciao/E se ci diranno.



# STORIA ILLUSTRATA VOL. 78

## la musica contro la guerra

Due, uno, due, tre, quattro

Tutti parlano di

borsismo, pelismo, draghismo, mattismo, straccismo, etichettismo  
questismo o quellismo, ismo, ismo, ismo.

Tutto quello che noi diciamo è: date una possibilità alla pace  
tutto quello che noi diciamo è: date una possibilità alla pace

Dai!

Tutti parlano di ministri,  
sinistri, balaustre e scatolette

Vescovi, pescovi, rabbini e papocchi

E tanti saluti.

Tutto quello che noi diciamo è: date una possibilità alla pace  
Tutto quello che noi diciamo è: date una possibilità alla pace

Lasciatemi dire adesso

Tutti parlano di

Rivoluzione, evoluzione, masturbazione,  
Flagellazione, norme, integrazioni,

Meditazioni, Nazioni Unite,

Congratulazioni

Tutto quello che noi diciamo è: date una possibilità alla pace  
Tutto quello che noi diciamo è: date una possibilità alla pace.

Tutti parlano di

John e Yoko, Timmy Leary, Rosemary,  
Tommy Smothers, Bobby Dylan, Tommy Cooper,

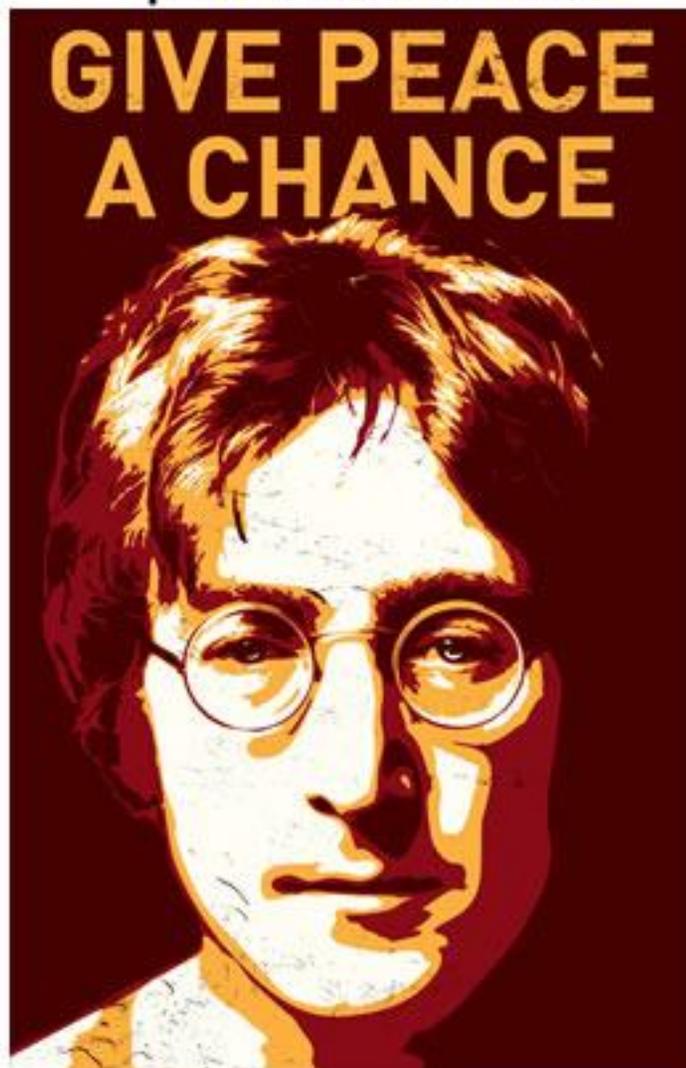
Derek Taylor, Norman Mailer,

Alan Ginsberg, Hare Krishna,

Hare, Hare Krishna

Tutto quello che noi diciamo è: date una possibilità alla pace  
Tutto quello che noi diciamo è: date una possibilità alla pace.

Scritta da John  
Lennon, Give Peace  
a Chance è una  
canzone del 1969  
incisa dalla Plastic  
Ono Band. Il brano è  
immediatamente  
diventato un inno  
del movimento  
pacifista americano.

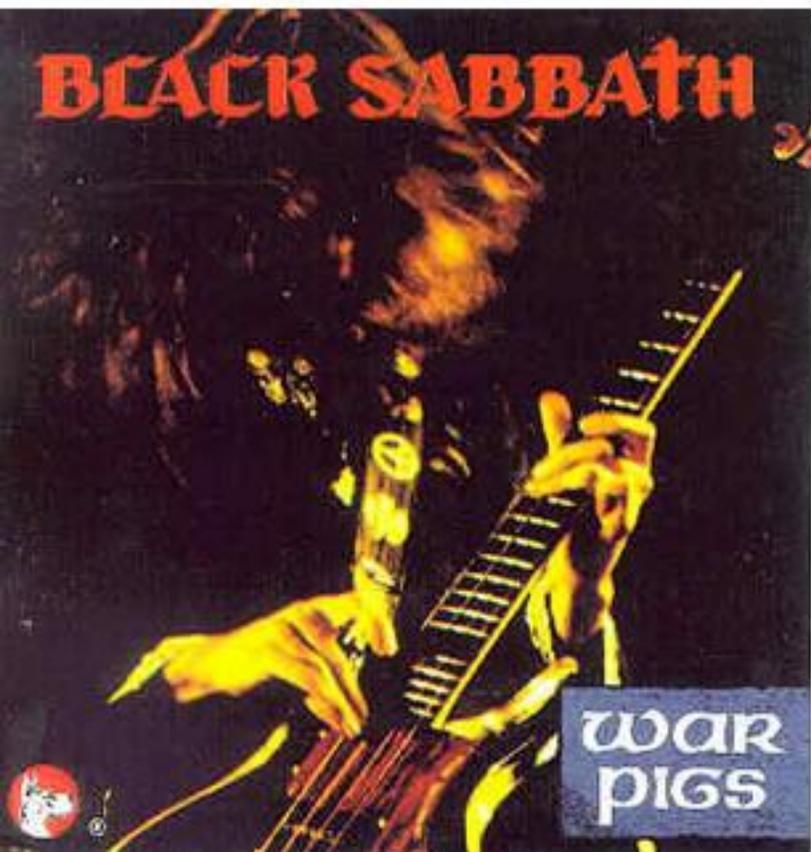


# STORIA ILLUSTRATA VOL. 78

la musica contro la guerra

I MAIALI DELLA GUERRA

**War pigs (I maiali della guerra)**  
è la traccia che apre il  
secondo album dei Black  
Sabbath, Paranoid pubblicato  
il 18 settembre del 1970.



I generali si sono riuniti in massa  
Proprio come le streghe per le messe nere  
Menti malvagie che pianificano distruzione  
Stregoni della costruzione della morte  
Nei campi bruciano i corpi  
Mentre la macchina da guerra avanza  
Morte e odio per la razza umana,  
Avvelenando le menti già plagiate  
Oh Dio yeah!

I politici si nascondono  
Hanno solamente iniziato la guerra  
Perché dovrebbero andare là fuori a combattere?  
Lasciano questo ruolo al povero

Il tempo dirà cosa sarà delle loro menti potenti  
Fanno la guerra solo per divertimento  
Trattando le persone come i pedoni degli scacchi,  
Aspettando che arrivi il giorno del giudizio

Ora nell' oscurità il mondo smette di girare,  
Ceneri dove bruciano i corpi  
I Maiali della Guerra non hanno più il potere,  
E Dio, mentre fa battere l' ora,  
Chiamando il giorno del giudizio  
I maiali della guerra strisciano sulle ginocchia,  
Implorando pietà per i loro peccati  
Satana, ridendo, spiega le ali

Oh Dio, yeah

# STORIA ILLUSTRATA VOL.78

la musica contro la guerra

I M A G I N E  
*John Lennon*

1971



Non c'è entertainer al mondo che non l'abbia messa in repertorio ed eseguita alla stregua di un qualsiasi evergreen sentimentale, e non c'è programma televisivo per famigliole che non l'abbia ammannita come zuccheroso dessert, dissimulando in puro flatus vocis i versi più chiaramente anti-religiosi, quando non tagliandoli del tutto. La stessa Yoko Ono, del resto, proponendola alla fine del 1999 come canzone Inno del Nuovo Millennio, l'ha definita al tabloid londinese Sun come "una preghiera, scritta per un mondo migliore".

IMMAGINA UN BEL MONDO

Immagina nel mondo  
la gente senza dei  
e senza più l'inferno  
e il cielo sopra noi  
immagina che il mondo  
sia dell'umanità.

Immagina un bel mondo  
senza nazioni e idee  
nessuno da ammazzare  
per fede o per bontà  
immagina un bel mondo  
che vive in pace puoi?

Potrai dire che sogno  
che è soltanto utopia  
ma puo' darsi che un giorno  
sia per tutti così

Immagina soltanto  
la generosità  
la fratellanza, il sogno  
l'amore e la poesia  
immagina il tuo mondo  
che vive in armonia

Potrai dire che sogno  
che è soltanto utopia  
ma puo' darsi che un giorno  
sia per tutti così.

# STORIA ILLUSTRATA VOL.78

la musica contro la guerra

.....

Guardate i vostri ragazzi in guerra  
Guardate le vostre donne in lacrime  
Guardate i vostri ragazzi morire  
Come hanno sempre fatto  
Guardate l'odio che portiamo con noi  
Guardate il terrore che nutriamo  
Guardate le vite che facciamo

Come abbiamo sempre fatto  
Le mie mani legate  
Miliardi che si spostano da una parte all'altra  
E le guerre continuano con orgoglio da lobotomia  
Per l'amore di Dio e dei diritti umani  
Tutte queste cose cancellate  
Da mani insanguinate che il tempo non rinnega  
E lavate via dal vostro genocidio  
Mentre la storia cela le menzogne delle nostre  
guerre civili

Hai messo una fascia nera al braccio  
Quando hai sparato a colui  
Che disse: "La Pace potrebbe durare in eterno"?  
Nei miei ricordi più lontani  
Li vedo che spararono Kennedy  
Poi imparai a capire e a diventare insensibile  
Così il Vietnam non mi ha sorpreso  
Abbiamo i muri di Washington a ricordarci  
Che non puoi credere alla libertà  
Se non ce l'hai  
Se tutti combattono  
Per la terra promessa.

.....*continua*

CD-MAXI

# GUNS N' ROSES

CIVIL WAR

Civil War è un singolo del  
gruppo musicale statunitense  
Guns N' Roses, pubblicato il 3  
marzo 1993

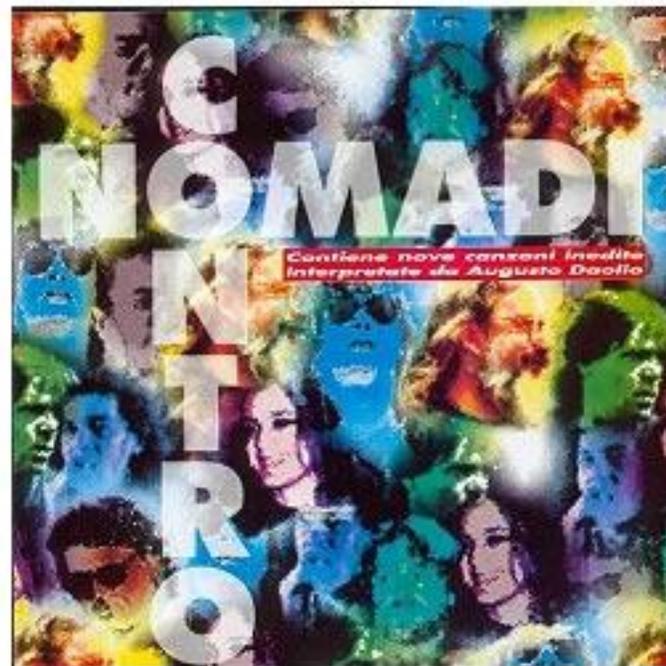
**CONTRO**

# **STORIA ILLUSTRATA VOL.78**

**la musica contro la guerra**

**Contro i fucili, carri armati e bombe  
Contro le giunte militari, le tombe  
Contro il cielo che ormai è pieno di tanti ordigni nucleari  
Contro tutti i capi al potere che non sono ignari  
Contro i massacri di Sabra e Shatila  
Contro i folli martiri dell'Ira  
Contro inique sanzioni, le crociate americane  
Per tutta la gente che soffre e che muore di fame  
Contro chi tiene la gente col fuoco  
Contro chi comanda ed ha in mano il gioco  
Contro chi parla di fratellanza, amore e libertà  
E poi finanzia guerre e atrocità  
Contro il razzismo sudafricano  
Contro la destra del governo israeliano  
Contro chi ha commesso stragi, pagato ancora non ha  
Per tutta la gente ormai stanca che vuole verità  
Contro tutte le intolleranze  
Contro chi soffoca le speranze  
Contro antichi fondamentalismi, nuovi imperialismi  
Contro la poca memoria della storia  
Contro chi fa credere la guerra un dovere  
Contro chi vuole dominio e potere  
Contro le medaglie all'onore, alla santità  
Per tutta la gente che grida, "Libertà"**

**1993**



**Gli istinti bestiali dell'uomo hanno seminato tristezza, morte,  
dolore e anche un po' di assuefazione.**

**Ma esiste ancora il coraggio e la dignità di chi non si arrende, di  
chi si ribella, di chi va controcorrente.**

**"Contro" è la voglia di lottare, è la voglia di cambiare.**

# STORIA ILLUSTRATA VOL.78

la musica contro la guerra

*«A pochi mesi dal "giro" di millennio la nostra cosiddetta società "civile" conta al proprio interno 51 guerre in corso. Allo stesso tempo essere contro la guerra (qualsiasi guerra) sembra voler dire assumere una posizione politica. Be' vogliamo essere liberi di sentirci oltre qualsiasi posizione del genere affermando che, per noi, non ci sarà mai un motivo valido per nessuna guerra.»*

LIGAJOVAPELU'

# IL MIO NOME E' MAI PIU'



**Il mio nome è mai più è un singolo realizzato per beneficenza dai cantautori italiani Jovanotti, Ligabue e Piero Pelù, pubblicato il 17 giugno 1999.**

Le guerre jugoslave, e in particolar modo l'intervento militare della NATO durante la guerra del Kosovo, hanno stimolato la creazione dell'inedito progetto LigaJovaPelù, che ha prodotto solo questo singolo.

All'interno della confezione è presente una mappa con le 51 guerre in corso nel 1999 e le numerose zone a rischio bellico.